

INTERROGAZIONE

con risposta scritta

con risposta orale in Commissione

a risposta immediata in Aula

X

Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale
Avv. Alessandro Fermi

OGGETTO: Chiarimenti in merito all'elaborazione dei filoni previsti dal protocollo afferente allo studio epidemiologico di Cremona

Il sottoscritto consigliere

VISTA

. L' ITR 21572 - Aggiornamenti in merito allo studio epidemiologico di Cremona, annunciata in data 8/9/2022 e con la quale si chiedeva:

- 1) Indicare, specificando il ruolo, la data dell'assunzione e la durata contrattuale, quale sia ad oggi l'organico dell'Osservatorio epidemiologico;
- 2) Puntualizzando lo stato dell'arte dello studio epidemiologico, si chiede di confermare se, in riferimento a quanto emerso anche per mezzo stampa, la pubblicazione dei risultati inerenti lo studio epidemiologico di Cremona sia prevista entro l'ottobre 2022. In caso contrario definire una time line esatta;
- 3) Specificare quali intenzioni abbia Ats Valpadana in merito al rafforzamento e consolidamento della UOC Osservatorio epidemiologico di Cremona. Specificare quindi se Ats Valpadana intenda mantenere attiva un'apposita unità afferente all'Osservatorio epidemiologico di Cremona;
- 4) Facendo riferimento al punto 2), indicare se e quali incontri Regione Lombardia intenda effettuare con la collaborazione di Ats Valpadana, così da divulgare ad Enti e cittadini i risultati dello studio epidemiologico;
- 5) Specificare se dopo la pubblicazione dei risultati dello studio epidemiologico cremonese seguiranno dei follow up e sviluppi, e se vi è intenzione di implementare uno studio anche per la Asst di Crema;
- 6) In riferimento al punto 4), chiarire se, in attuazione all'Odg 1901, Regione Lombardia abbia definito un cronoprogramma per avviare uno studio epidemiologico. In tal senso specificare nel dettaglio se sia già stata identificata una struttura e quindi un organico deputato a tal fine.

. L' ITR 21588 - Delucidazioni in merito all'implementazione degli studi epidemiologici in provincia di Cremona e ultimazione dello studio nel cremonese, annunciata in data 4/10/2022 e con la quale si chiedeva:

- 1) Quali siano le intenzioni di Regione Lombardia in merito all'implementazione di nuovi studi epidemiologici in provincia di Cremona e in particolare a Casalmaggiore, in attuazione dell'Odg n. 1901;
- 2) Regione chiarisca lo stato dell'arte in merito al completamento dello studio epidemiologico di Cremona, ovvero al rafforzamento della UOC di epidemiologia di Ats Valpadana;
- 3) In attesa dell'avvio di un congruo studio epidemiologico afferente allo stato di salute, quali azioni preventive Regione intenda compiere, al fine di meglio comprendere quali possano essere gli effetti di un impatto cumulativo sulla salute dell'ambiente e dei cittadini, con particolare riferimento a Cremona e Casalmaggiore.

PREMESSO CHE

Al fine di sondare lo stato di salute di Cremona, Mantova e Casalmaggiore, in data 14 luglio 2021 sono state protocollate le richieste di accesso agli atti, nostro riferimento Pec 676, 669 e 670.

In data 3 agosto 2021 l'Asst Valpadana ha risposto alle suddette richieste di accesso agli atti, precisando che per il distretto di Cremona e Casalmaggiore non è stato possibile fornire dati in merito al registro di malformazioni congenite, in quanto l'Ats non dispone di tali dati: gli unici registri italiani accreditati Eurocat sono quelli dell'Ats Milano, della regione Lazio ed Emilia Romagna, nonché quello di Mantova, in fase di accreditamento.

Lo stato di salute, per ciascun comune, fa riferimento agli indicatori afferenti all'ospedalizzazione, alla mortalità, al registro dei tumori e agli eventi avversi alla riproduzione. Nella fattispecie si riportano i seguenti dati **per il distretto di Casalmaggiore:**

Ospedalizzazione (anni di riferimento 2015 - 2019):

. Apparato respiratorio - 2.554.

Mortalità (anni di riferimento 2014 - 2018) :

. Cause respiratorie - 185;

. Cardiocircolatorie - 857;

. Tumore ai polmoni - 114

Eventi avversi (anni di riferimento 2015 - 2019):

. Aborti spontanei - 189;

. nati morti - 4;

. nati piccoli - 103;

. nati pretermine - 137.

Per il distretto di Cremona:

Ospedalizzazione (anni di riferimento 2015 - 2019):

. Apparato respiratorio - 11.750.

Mortalità (anni di riferimento 2014 - 2018) :

. Cause respiratorie - 594;

. Cardiocircolatorie - 3.611;

. Tumore ai polmoni - 521

Eventi avversi (anni di riferimento 2015 - 2019):

. Aborti spontanei - 505;

. nati morti - 28;

. nati piccoli - 395;

. nati pretermine - 573.

Per il distretto di Mantova:

Ospedalizzazione (anni di riferimento 2015 - 2019):

. Apparato respiratorio - 8.625.

Mortalità (anni di riferimento 2014 - 2018) :

. Cause respiratorie - 472;

. Cardiocircolatorie - 3.282;

. Tumore ai polmoni - 450

Eventi avversi (anni di riferimento 2015 - 2019):

. Aborti spontanei - 757;

. nati morti - 20;

. nati piccoli - 409;

. nati pretermine - 406;

. malformazioni - 290.

PRECISATO CHE

Secondo lo studio condotto da OpenPolis, sui dati della European environmental Agency (Agenzia europea per l'ambiente), *“l'inquinamento atmosferico è la principale causa di morte e malattia in Europa. Il particolato sottile è un killer subdolo: particelle di diametro inferiore ai 2,5 millesimi di millimetro, capaci di penetrare in profondità nel sistema respiratorio, sono correlate a tumori e patologie come l'obesità, il diabete, Alzheimer”*. Infatti, l'esposizione allo smog è stata collegata a molte patologie, tra cui attacchi di cuore, ictus, demenze, malattie renali e diabete, oltre ad avere effetti dannosi sulle gravidanze.

Secondo quanto ha dichiarato l’Agenzia europea dell’ambiente (EEA) nonché stando a quanto è apparso per mezzo stampa su numerosi quotidiani nazionali e locali, le morti premature in Europa sono state 307 mila nel 2019, in calo rispetto alle 456 mila del 2005. In Italia, il record va alla Lombardia con tre province ai primi posti. Con 127 morti premature ogni 100mila abitanti, la provincia di Cremona è maglia nera in Italia e ottiene il quarantesimo posto in Europa.

CONSIDERATO CHE

In data 23/11/2022 il neo assessore al Welfare Bertolaso ha fornito il proprio riscontro alle sopraccitate ITR 21572 e 21588. In riferimento all’ODG 1901 - Assestamento al bilancio 2021-2023: Promozione degli studi epidemiologici ad hoc su tutto il territorio lombardo, è stato asserito che *“relativamente al Registro Malformazioni Congenite, i lavori sono in fase di prosecuzione”*. Più precisamente, è stato chiarito come, nei primi mesi del 2022, siano state richieste agli erogatori le cartelle cliniche necessarie alla “registrazione” del caso. *“Alcune di queste cartelle - si legge nel testo di risposta - sono state ricevute, mentre per altre cartelle le strutture eroganti hanno espresso diniego basato sull’attuale mancata emanazione del Regolamento attuativo del DPCM del 3 marzo 2017 in tema di “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori ed altre patologie” di cui all’articolo 12, comma 13 della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012”*.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

La risposta fornita alle sopraccitate ITR spiega inoltre come, per quanto riguarda lo studio epidemiologico cremonese, in data 24 marzo 2022 sia stato aggiudicato a Terraria s.r.l. il servizio di modellizzazione degli inquinanti atmosferici, relativamente al periodo 2007 – 2019 e al territorio afferente all’ex-distretto di Cremona. In tal senso, viene quindi precisato come il Comitato Scientifico dell’ATS esaminerà i risultati della Valutazione d’impatto sanitario, mediante il calcolo dei decessi attribuibili alle polveri sottili nei comuni dell’ex-distretto di Cremona e che, successivamente, verranno analizzati gli altri filoni previsti dal protocollo di studio (il calcolo dei morti per polveri sottili, lo studio caso-controllo sulle leucemie, lo studio eventi avversi della riproduzione e lo studio sulle patologie pediatriche), caratterizzati da un profilo più scientifico.

Ad oggi, nonostante le molte dichiarazioni rilasciate dall’ex assessore al Welfare Letizia Moratti nonché dall’attuale sindaco di Cremona, a distanza di quasi 6 anni non è possibile avere una data di fine lavori dello studio epidemiologico.

SPECIFICATO CHE

Le suddette ITR chiedevano espressamente se, dopo la pubblicazione dei risultati dello studio epidemiologico cremonese, Regione ritenga che possano seguire dei follow up e sviluppi, e se vi sia intenzione di implementare uno studio anche per la Asst di Crema. Contestualmente è stato chiesto

Quali siano le intenzioni di Regione Lombardia in merito all'implementazione di nuovi studi epidemiologici in provincia di Cremona e in particolare a Casalmaggiore, in attuazione dell'Odg n. 1901. In entrambi i casi non è stata fornita risposta alcuna.

CONSTATATO CHE

Sulla base dei primi risultati dell'indagine ambientale presentata al convegno citato nella risposta fornita dall'assessore al Welfare, non è stato illustrato alcun modello di ricaduta delle sole emissioni prodotte dalle fonti industriali, previsto, invece, nel protocollo originario dello studio epidemiologico.

Trattasi di un approccio, quest'ultimo, per altro seguito in un analogo studio sull'area di ricaduta delle emissioni della Cartiera mantovana del Gruppo Progest e confinante con il Sito inquinato d'Interesse Nazionale (SIN) noto come "Polo Chimico - Laghi di Mantova, e realizzato dal precedente responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico ATS con la sua equipe.

È importante specificare come, in assenza di tale modello, risulterebbe possibile attribuire ai soggetti in studio solo l'esposizione cumulativa totale, indipendentemente dall'elevato numero di celle identificate e non separatamente anche quella delle sole fonti industriali, al fine di valutare il differenziale di mortalità e quindi i casi prevenibili.

CONSTATATO INOLTRE CHE

Nel nuovo organigramma dell'Osservatorio Epidemiologico non compare alcuna figura medica specialistica, a differenza di tutte le altre ATS lombarde. Ci si domanda, a tal proposito, se non dipenda anche da questo fattore che, per la provincia di Cremona, siano stati registrati 114 casi di malformazioni congenite sul portale EUROCAT, relativi proprio al biennio 2016 – 2017. Trattasi ovvero di casi di malformazioni congenite attribuibili al lavoro della precedente direzione dell'Osservatorio Epidemiologico (2016-2017) il cui responsabile era invece un medico specialista.

SPECIFICATO INOLTRE CHE

Appare condivisibile la riflessione posta in essere dall'assessore al Welfare, per la quale "l'attività di ricerca – proprio per la sua natura di indagine volta ad acquisire nuove conoscenze e non mera elaborazione di dati correnti – mal si presta a una definizione esatta dei tempi necessari". Rimane però il fatto che una ricerca avviata nel 2016, si trovi dopo 6 anni ancora in una fase tanto arretrata.

SPECIFICATO INFINE CHE

Il protocollo originario dell'indagine epidemiologica prevede l'adozione di una modellistica che, partendo dalle caratteristiche delle fonti emissive ricadenti in AIA, stimi le loro concentrazioni al

suolo anziché dedurle riduttivamente dal contributo specifico delle fonti in esame e riportato nella composizione dell'inquinamento di area, così come presentato in sede di convegno locale.

P.Q.M.

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE PER CONOSCERE**

In riferimento allo studio epidemiologico di Cremona, si chiede a Regione di chiarire quale sia lo stato di avanzamento per ciascuno dei 4 filoni di ricerca previsti nel protocollo originario dell'indagine epidemiologica cremonese, con particolare riferimento al calcolo dei morti attribuibili, totali e per causa specifica, alle polveri sottili.

I Consiglieri Regionali
f.to Marco Degli Angeli
f.to Andrea Fiasconaro
f.to Gregorio Mammì
f.to Marco Fumagalli
f.to Nicola Di Marco

**Documento pervenuto l'1 dicembre 2022
ore: 12.27**

Milano, 1 dicembre 2022